

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Cari soci, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente relazione accompagnatoria al bilancio 2019 al fine di darvi una più ampia informazione sui risultati raggiunti in questo **41 esimo anno di attività** e sugli obiettivi cui tende la nostra Cooperativa.

### INTRODUZIONE

Innanzitutto, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, vorrei ringraziare tutti i soci per la fiducia che hanno riposto nella cooperativa Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Il ruolo svolto dalla nostra Cooperativa rimane sempre quello di agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi (nel rispetto del comma 8 dell'art 13 della legge 269/2003 e successive modificazioni) del territorio in cui opera e precisamente nella Provincie di Belluno, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Nel corso degli ultimi anni, l'azione concomitante di vari fenomeni (liberalizzazione dei mercati finanziari, processi di aggregazione del sistema bancario, riforma dell'accordo di Basilea, adeguamento della normativa) ha determinato una progressiva evoluzione della natura stessa dei Confidi imponendo di ripensare ruolo, struttura e mission dei Confidi esistenti.

Il tutto in un contesto di crisi che, soprattutto negli ultimi anni, ha prodotto cambiamenti significativi del contesto in cui opera il nostro Confidi, determinando impatti rilevanti che (come è successo per il Sistema Bancario) ha prodotto un incremento delle posizioni deteriorate e quindi la conseguente necessità di un approccio più prudente nella concessione delle garanzie.

Su questo si è innestata, a partire dal 2014, la preferenza del Sistema Bancario al ricorso alla garanzia pubblica diretta del Fondo di Garanzia (per gli evidenti benefici patrimoniali che lo stesso consente) e la conseguente disintermediazione dell'attività dei Confidi a cui si è associata una abbondante disponibilità di liquidità, messa a disposizione dalla BCE, che ha consentito alle Banche di riservare alle imprese a minor rischio, finanziamenti a tassi talmente contenuti che di fatto hanno escluso l'effetto mitigatore della garanzia dei Confidi.

In uno scenario già non favorevole per l'attività del Confidi e riflessivo per il sistema economico del Paese si è inserito dal mese di marzo del 2020 l'effetto devastante della diffusione dell'epidemia

cosiddetta “Corona Virus” che ad oggi ha coinvolto 150.000 connazionali causandone la morte di oltre 23.000.

La conseguente chiusura delle attività imposta dal nostro Governo, conformemente a quanto disposto dagli altri Paesi del Mondo colpiti dall’epidemia, ha di fatto sconvolto tutte le previsioni sull’andamento economico e, ad oggi, non è ancora possibile prevedere quale sarà l’effetto che ci sarà sul nostro sistema socio-economico.

Auspiciando in una pronta ripresa almeno parziale delle attività, i settori che fanno riferimento al nostro sistema Confcommercio (commercio, servizi, pubblici esercizi e turismo) risultano ad oggi tra i più penalizzati. In particolare, destano forte preoccupazione il settore turistico, la ristorazione ed i pubblici esercizi, i quali contribuiscono complessivamente ad oltre il 20 % del PIL regionale; si prevede un lento ritorno delle attività a livelli di fatturato economicamente sostenibili e che probabilmente anche per il 2021 non raggiungeranno i livelli pre-crisi del 2019.

Stanno invece beneficiando della situazione contingente la GDO alimentare e il dettaglio alimentare con aumenti che stanno raggiungendo il +20%. Lo stesso aumento lo stanno riscontrando anche le aziende che operano sull’e-commerce.

Con uno scenario di questo tipo risulta difficile anche effettuare una relazione sui programmi del nostro Confidi che peraltro ha adottato, fin da subito, iniziative, unitamente ai nostri partner bancari, per dare il massimo sostegno alle nostre imprese con speciali plafond ad hoc. Tra questi merita una particolare menzione quello di 50 milioni di euro ottenuto dalle BCC che operano nella nostra regione per erogare nuovi finanziamenti fino ad € 120.000 con durata massima di 60 mesi.

In aggiunta a questo, sono in corso di definizione anche nuove misure per sostenere le imprese in coerenza con le disposizioni previste dal Decreto legge 8 aprile 2020 N° 23 cosiddetto “Decreto Liquidità”.

Dovendo questa relazione accompagnare i risultati dell’esercizio 2019, procediamo ora con la disamina di come è stato l’andamento del nostro sistema regionale in particolare, come usualmente facciamo nella relazione sulla gestione annuale del Confidi.

### **La situazione macroeconomica per l’economia italiana**

Nel nostro Paese la situazione economica risulta ancora appesantita dal clima di sfiducia nei confronti del Sistema Italia (principalmente a causa delle incertezze della Politica) nonché dall’inefficienza del nostro sistema burocratico, che appesantisce con costi eccessivi la gestione delle attività produttive.

L'incremento del PIL del 2019 è stato dello +0.20% rispetto al 1,5% del resto dell'Europa, con il 4° trimestre negativo; per il 2020 le previsioni sono influenzate dall'effetto negativo provocato dalle misure adottate dal nostro Paese per contrastare la diffusione dell'influenza COVID-19: si prevede una riduzione del PIL superiore al 10% contro uno stimato -7% dell'Europa

Rimane ancora alto il livello della percentuale di disoccupazione (soprattutto giovanile) anche se la nostra Regione consuntiva il 5,7% contro il 9,8% della media nazionale.

### La situazione macroeconomica del Veneto

In Veneto i principali indici hanno confermato purtroppo l'andamento incerto e debole dell'economia; nel 4° trimestre 2019 (vedi tabella n° 2) consuntiviamo livelli di crescita modesti dopo i buoni risultati degli anni precedenti come evidenziano i principali indici regionali prodotti da UnionCamere Veneto relativi agli anni 2014 – 2019):

|                                     | <b>2014</b>      | <b>2015</b>      | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Imprese attive</b>               | <b>439.307</b>   | <b>437.130</b>   | <b>434.994</b>   | <b>434.373</b>   | <b>432.970</b>   | <b>430.266</b>   |
| <b>Occupati</b>                     | <b>2.065.150</b> | <b>2.064.000</b> | <b>2.091.000</b> | <b>2.126.000</b> | <b>2.139.000</b> | <b>2.159.000</b> |
| <b>Tasso di disoccupazione</b>      | <b>7,5%</b>      | <b>7%</b>        | <b>7%</b>        | <b>6,8%</b>      | <b>7.4%</b>      | <b>5,7%</b>      |
| <b>Cassa integrazione (mgl ore)</b> | <b>91.254</b>    | <b>57.575</b>    | <b>53.449</b>    | <b>28.260</b>    | <b>18.543</b>    | <b>16.759</b>    |
| <b>Scioglimenti e liquidazioni</b>  | <b>8.197</b>     | <b>7.721</b>     | <b>8.086</b>     | <b>7.374</b>     | <b>7.613</b>     | <b>7.471</b>     |
| <b>Fallimenti e concordati</b>      | <b>1.416</b>     | <b>1.474</b>     | <b>1.212</b>     | <b>1.017</b>     | <b>902</b>       | <b>998</b>       |
| <b>Presenze turistiche (mln)</b>    | <b>61,8</b>      | <b>63,2</b>      | <b>65,4</b>      | <b>69,1</b>      | <b>69,2</b>      | <b>71,2</b>      |
| <b>Immatricolazioni auto</b>        | <b>105.127</b>   | <b>121.207</b>   | <b>143.252</b>   | <b>146.994</b>   | <b>148.377</b>   | <b>150.795</b>   |

Tab 1 indicatori annuali dell'economia regionale – fonte Unioncamere

|                          | <b>4°/2014</b> | <b>4°/2015</b> | <b>4°/2016</b> | <b>4°/2017</b> | <b>4°/2018</b> | <b>04/2019</b> |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Indice produzione</b> | <b>+1,7%</b>   | <b>+2,3%</b>   | <b>+4,8%</b>   | <b>+6,2%</b>   | <b>+2,2%</b>   | <b>+0,3%</b>   |
| <b>Fatturato</b>         | <b>+2,1%</b>   | <b>+2,6%</b>   | <b>+5,6%</b>   | <b>+6,8%</b>   | <b>+3,2%</b>   | <b>+0,2%</b>   |
| <b>Ordini Export</b>     | <b>+3,2%</b>   | <b>+4,1%</b>   | <b>+4,2%</b>   | <b>+10,7%</b>  | <b>+0,5%</b>   | <b>+0,8%</b>   |
| <b>Ordini Interni</b>    | <b>+1,1%</b>   | <b>+2,1%</b>   | <b>+5,7%</b>   | <b>+4,3%</b>   | <b>+1,5%</b>   | <b>+0,9%</b>   |

Tab 2 barometro economia regionale trimestrale (differenze rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) -fonte Unioncamere

L'indice della produzione industriale evidenzia una crescita modesta determinata sia dal mancato ulteriore sviluppo degli ordini export, sia dalla stagnazione degli ordini interni; non possiamo, però, dimenticare che siamo ancora distanti dai valori ante 2008.

Si conferma, invece, sempre debole l'andamento degli stessi trimestri del commercio al dettaglio:

|                          | <b>4/2013</b> | <b>4/2014</b> | <b>4/2015</b> | <b>4/2016</b> | <b>4/2017</b> | <b>4/2018</b> | <b>04/2019</b> |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| <b>Fatturato</b>         | -0,6%         | -0,5%         | +3,5%         | +0,3%         | +1,6%         | + 0,1%        | -0,2%          |
| <b>Ordini</b>            | -1,3%         | -1,2%         | +0,4%         | +0,6%         | +0,7%         | -0,8%         | -0,2%          |
| <b>Occupazione</b>       | -1,4%         | -0,4%         | -1,4%         | +1,6%         | +2,1%         | +0,2%         | +0,1%          |
| <b>Prezzi di vendita</b> | +0,5%         | +0,5%         | +0,3%         | +0,2%         | +0,9%         | +1,3%         | +0,7%          |

Tab 3 Barometro economia regionale: raffronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il commercio al dettaglio rimane stabile grazie al forte contributo ai consumi che generano oltre 70 mln di presenze turistiche.

La Grande Distribuzione Organizzata lo scorso anno ha aumentato ancora il fatturato dello 0,8% e sono in aumento del 1,4% le strutture sopra i 400 mq, contro lo 0,9% delle minori.

Questi aumenti, che sono accompagnati da una notevole contrazione dei margini economici che hanno determinato nei colossi stranieri *Carrefour* ed *Auchan* la rivisitazione già dal 2016 della loro presenza nel nostro Paese, ha indotto i colossi della grande distribuzione (tra cui anche COOP e Despar) ad iniziare una politica distributiva di "vicinato", programmando centinaia di nuove aperture di strutture medio-piccole, per avvicinare i consumatori e rispondere all'incremento costante dell'e-commerce. A conferma di questo andamento riflessivo l'acquisizione fatta da CONAD della rete AUCHAN e SIMPLY, sulla quale è stato avviato un programma di ristrutturazione per recuperare economicità di gestione.

I cambiamenti epocali nelle scelte di acquisto che l'e-commerce ha generato nei consumatori, stanno determinando una continua rivisitazione del modello distributivo del dettaglio con sempre più frequenti chiusure/trasformazioni dei negozi di tradizione, sia dell'alimentare che dell'abbigliamento ed accessori, in strutture affiliate ai grandi marchi dei franchising.

Inoltre, alcuni brand del lusso e non solo, stanno sistematicamente trasformando la rete vendita esterna in rete diretta per recuperare marginalità.

Risulta in continua espansione il fenomeno degli outlet con indici di incrementi estremamente positivi (un esempio per tutti il centro McArthur Glen di Noventa di Piave che ha raggiunto i 4 milioni di visitatori).

Rimane sempre positivo il commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, banchi e mercati; secondo i dati regionali l'aumento nel 2019 dell'E-commerce è stato del 21% e le vendite a domicilio del 4,5%.

Le vendite online nel 2019 hanno rappresentato volumi che hanno superato nella nostra Regione il 10% del totale delle vendite, con un incremento sia nel B2C che ne B2B (il turismo ed i viaggi hanno raggiunto una quota del 53%). Il totale del mercato nazionale è quantificato di 60 MLD di euro. Inoltre, sono circa 1.850 le aziende Venete che oggi vendono i loro prodotti esclusivamente su Internet (principalmente ubicate nelle provincie di Padova, Verona e Treviso).

La contrazione dei consumi ha coinvolto tutti i comparti, ma a risentirne maggiormente sono stati il commercio al dettaglio non alimentare (abbigliamento ed arredamento principalmente); in controtendenza le immatricolazioni di auto, le vendite di telefonia ed i prodotti BIO.

Ancora in aumento il settore turistico che nel 2019 ha registrato 71,2 milioni di presenze. L'andamento positivo evidenzia il forte incremento delle città d'arte (+ 450.000 arrivi e + 1,3 mln di presenze), con Venezia che, nonostante il fenomeno straordinario dell'“acqua grande” del 12 novembre 2019, raggiunge livelli eccezionali di spesa turistica che sfiorano i 4 MLD di euro (posizionandosi a livello nazionale al secondo posto dopo i 6 MLD di Roma e prima di Milano e di Firenze che si attestano sui 3 MLD); in crescita il mare (anche se non ha recuperato i livelli del 2017), stabili con leggeri incrementi gli altri comparti.

Caratterizza il settore una diminuzione generalizzata dei ricavi medi per singola unità venduta ed una variazione nell'utilizzo delle strutture che sta privilegiando le residenze di livello superiore (4 e 5 stelle) e l'incremento delle presenze nelle strutture extralberghiere (che hanno superato le presenze degli alberghi).

Continua la forte crescita del “turismo sportivo” legato all'utilizzo della bicicletta dove sono presenti percorsi attrezzati e ben pubblicizzati. In ulteriore crescita il contributo del turismo culturale ed enogastronomico portatori di maggiori ricavi marginali.

Da evidenziare la conferma dell'incremento degli arrivi dei turisti italiani con +2,8% rispetto a +1,86% degli stranieri.

|                     | Arrivi 2017       | Arrivi 2018       | Arrivi 2019       | Presenze 2017     | Presenze 2018     | Presenze 2019     |
|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Mare</b>         | <b>4.115.081</b>  | <b>4.042.590</b>  | <b>4.078.649</b>  | <b>25.841.384</b> | <b>24.849.818</b> | <b>25.328.515</b> |
| <b>Città d'arte</b> | <b>10.422.152</b> | <b>10.815.934</b> | <b>11.267.949</b> | <b>22.894.769</b> | <b>24.083.694</b> | <b>25.402.850</b> |
| <b>Lago</b>         | <b>2.719.932</b>  | <b>2.774.275</b>  | <b>2.874.336</b>  | <b>13.007.050</b> | <b>13.007.083</b> | <b>13.117.982</b> |
| <b>Montagna</b>     | <b>1.089.935</b>  | <b>1.113.805</b>  | <b>1.144.466</b>  | <b>4.260.979</b>  | <b>4.168.572</b>  | <b>4.242.293</b>  |
| <b>Terme</b>        | <b>825.476</b>    | <b>816.744</b>    | <b>829.255</b>    | <b>3.179.900</b>  | <b>3.119.925</b>  | <b>3.144.989</b>  |
| <b>REGIONE</b>      | <b>19.172.576</b> | <b>19.563.348</b> | <b>20.194.655</b> | <b>69.184.082</b> | <b>69.229.092</b> | <b>71.236.629</b> |

Tab 4 e 5 Elaborazioni Regione Veneto Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

Nella Regione continua il fenomeno delle chiusure di esercizi commerciali: anche nel 2019 ci sono state 2.350 chiusure, con un saldo tra nuove aperture e chiusure risultato negativo di 850 unità.

In crescita il numero dei Pubblici esercizi, specie nelle città d'arte, anche se assistiamo a fenomeni di notevole turnover.

Non si arresta la diminuzione del credito alle imprese, mentre continua la riduzione dello stock di sofferenze determinato dalla cessione di portafogli NPL

|                           | 2014        |             | 2015        |              | 2016        |              | 2017        |              | 2018       |              | 2019       |              |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| <b>Prestiti (MLD €)</b>   | <b>143</b>  | <b>-1%</b>  | <b>137</b>  | <b>-4,6%</b> | <b>135</b>  | <b>-1,5%</b> | <b>128</b>  | <b>-3,6%</b> | <b>122</b> | <b>-5,1%</b> | <b>119</b> | <b>-2,5%</b> |
| <b>Sofferenze (MLD €)</b> | <b>16,6</b> | <b>+20%</b> | <b>18,4</b> | <b>+18%</b>  | <b>18,6</b> | <b>+0,3%</b> | <b>12,7</b> | <b>-33%</b>  | <b>8,6</b> | <b>-32%</b>  | <b>7,5</b> | <b>-13%</b>  |

Tab 6 Fonte UnionCamere prestiti - sofferenze e variazioni sul 31/12 anno precedente

## Settore finanziario

I mercati finanziari internazionali hanno risentito dell'incertezza sulle prospettive di crescita economica mondiale. Le condizioni di offerta di credito sono rimaste sostanzialmente stabili nel corso del 2019, ma i prestiti alle PMI si sono ulteriormente contratti rispetto al 2017 e sono stati erogati a tassi maggiori soprattutto per le microimprese.

## Situazione della Società ed evoluzione storica

Ricordiamo il percorso di continua crescita e rinnovamento attuati da Fidimpresa Veneto per affrontare il cambiamento del mercato per raggiungere obiettivi che rispondono alle esigenze di continua evoluzione del sistema creditizio e delle garanzie, nonché di adeguamento alle disposizioni di Vigilanza:

- 1) **2008**: fusione per incorporazione di Unionfidi Venezia in Fidicommercio Portogruaro con la nuova ragione sociale in FIDIMPRESA VENEZIA;
- 2) **2010**: iscrizione albo speciale ex art. 107 TUB;
- 3) **2012/2013**: fusione per incorporazione della cooperativa di garanzia Unionfidi Belluno con cambio della ragione sociale in FIDIMPRESA VENETO;
- 4) **2014/2015**: fusione per incorporazione della cooperativa Fiditurismo di Jesolo e modifica della ragione sociale nel 2015 in FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO;
- 5) **2015/2016**: fusione per incorporazione della cooperativa Terfidi Veneto che opera nelle provincie di Vicenza, Treviso, Padova e Pordenone;
- 6) **2016**: iscrizione albo ex art. 106 TUB;
- 7) **2017**: creazione rete d'impresa CONFIDI TERZIARIO VENETO con Confidi Veneto di Verona.

**8) 2018 acquisizione ramo d'azienda ex Confidi Hotel di Abano Terme e creazione nuova rete d'impresa tra Confidi Veneto e Società Cooperativa di Garanzia di Agno Chiampo; apertura in data 03/09/2018 della nuova filiale di Verona**

Nella visione strategica del Consiglio di Amministrazione vi è sempre stata la consapevolezza che, solo facendo sistema con gli altri Confidi del Terziario della nostra Regione, sarebbe stato possibile continuare a dare risposte alle richieste di credito delle nostre imprese associate e fornire adeguata consulenza alle imprese che hanno necessità di rivedere o ampliare la loro attività.

Inoltre, poiché non è più sufficiente essere solo intermediari vigilati per poter ottenere dalle banche gli interventi necessari nei confronti dei soci, bisognerà generare flussi di reddito adeguati da destinare a patrimonio, per ricostituire quanto è stato utilizzato in questi ultimi anni per alimentare i fondi rischi. Si ricercheranno, pertanto, nuove forme tecniche di intervento nei confronti degli associati che consentano l'espansione dei ricavi e l'ampliamento dell'operatività.

Questo ulteriore ampliamento dell'attività dovrà essere accompagnato dalla ricerca di nuove forme di collaborazione con altri confidi, non solo della nostra Regione, che attraverso anche lo sviluppo delle reti d'impresa, permetta di applicare nuove modalità organizzative ed operative che generino economie di scala e contenimento dei costi, e che determinino i necessari ed attesi miglioramenti della redditività complessiva del Confidi, che potrebbero derivare ad esempio: dall'accentramento di attività specialistiche di back office, di gestione delle riassicurazioni, di internal audit, di gestione dei patrimoni mobiliari, etc, in linea, peraltro, con quanto previsto dal DM 3.01.2017 che richiede proprio l'accentramento in rete di servizi e funzioni di carattere strategico per la crescita dei confidi.

E' nostra convinzione che i Confidi, come hanno contribuito alla crescita delle aziende ed allo sviluppo del sistema economico del nostro Paese, siano ora partner indispensabili per contrastare la crisi attuale in quanto, erogando una professionale consulenza creditizia e finanziaria alle imprese associate, svolgono un fondamentale ruolo di sostegno al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia locale.

Nell'anno 2019 è continuata l'attività di miglioramento della struttura organizzativa e dei processi produttivi; inoltre, molta attenzione è stata dedicata al miglioramento della qualità e professionalità delle risorse umane attraverso la formazione sia in aula che "*on the job*".

Riteniamo evidenziare anche l'importante attività di consulenza avviata dal 2017 e sviluppata ulteriormente nel 2019 di assistenza alle imprese per la redazione delle istruttorie necessarie

all'accesso ai bandi regionali del POR-FESR 2014-2021 della Regione Veneto sia del commercio che del turismo; inoltre, la Regione con i nuovi bandi ha riconosciuto la valenza del nostro Confidi come intermediario vigilato, accreditandoci per il rilascio delle fideiussioni a fronte degli anticipi dei contributi e per la certificazione dei rating aziendali del settore turistico (sono stati circa 400 gli interventi sui fondi pubblici perfezionati per il nostro tramite con lo sviluppo di oltre 120 milioni di investimenti che genereranno 13 milioni di contributi alle imprese).

L'approccio verso i soci, caratterizzato da disponibilità ed attenzione alle loro esigenze, ci ha permesso negli anni di diventare il principale Confidi di riferimento del settore e del territorio.

E' questo il vero valore ed il patrimonio di credibilità che abbiamo acquisito in quaranta anni di lavoro al servizio ed a sostegno delle imprese, ed è questo quello che ci proponiamo di mantenere.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2019, come negli anni passati, la linea di condotta di Fidi Impresa & Turismo Veneto si è basata sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, sull'oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese.

L'andamento del portafoglio, nel corso del 2019, riflette l'avvio del percorso di rivisitazione dell'attività core di garanzia collettiva fidi in chiave di maggior concessione di garanzie eleggibili e rafforzamento degli strumenti di mitigazione del credito e, al contempo, lo sviluppo delle attività residuali con un incremento dei volumi dei finanziamenti diretti "piccoli crediti" e delle fideiussioni dirette.

**L'aumento di garanzie eleggibili a prima richiesta è stato il fenomeno più rilevante dell'anno appena trascorso: siamo passati da € 59.240.323 (36,97%) del 2018 a € 77.789.434 del 2019 (49,74%) con un incremento del 30%.**

Lo sviluppo della forma di garanzia a prima richiesta è stata associata anche ad un maggior accesso a strumenti di mitigazione del credito (tra tutti è stato privilegiato lo strumento del Fondo Centrale di Garanzia) e, per fare questo, è stata rivista l'organizzazione interna, che ha visto l'accentramento delle riassicurazioni/controgaranzie all'ufficio crediti speciali/agevolazioni dell'area crediti.

Sempre nel corso del 2019, cogliendo una necessità emersa dalle nostre imprese socie più strutturate, si è dato avvio ad una nuova attività residuale unitamente ad altri Confidi (FIN.PROMO.TER e CONFIDI.NET), con il rilascio di garanzie su operazioni **di MINI BOND** a favore delle imprese del litorale Veneto. Questa nuova attività ci ha permesso di diversificare le tipologie di garanzie rilasciate e, allo stesso tempo, ci ha permesso di utilizzare una parte dei Fondi pubblici di cui

alla Legge di Stabilità n. 147 del 27/12/2013.

La necessità di attuare una politica prudentiale, volta a preservare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa, aveva indotto, già dal 2015, ad adottare nuove e più stringenti regole di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito, aumentando i coefficienti di accantonamento sui rischi.

Di seguito vengono riportate le percentuali di copertura risultanti dalla determinazione degli accantonamenti nel bilancio 2019, raffrontati con gli anni precedenti:

|                     | 2015          | 2016          | 2017          | 2018          | 2019          |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Bonis</b>        | <b>3,71%</b>  | <b>3,70%</b>  | <b>3,70%</b>  | <b>1,44%</b>  | <b>1,80%</b>  |
| <b>Scaduto</b>      | <b>11,65%</b> | <b>10,00%</b> | <b>10,00%</b> | <b>22,03%</b> | <b>23,99%</b> |
| <b>Inadempienza</b> | <b>36,73%</b> | <b>35,21%</b> | <b>31,42%</b> | <b>51,71%</b> | <b>47,78%</b> |
| <b>Sofferenza</b>   | <b>74,03%</b> | <b>74,41%</b> | <b>74,42%</b> | <b>74,08%</b> | <b>73,27%</b> |

Nell'anno 2019 è stato dedicato ampio spazio anche al miglioramento delle conoscenze, all'implementazione delle procedure informatiche ed amministrative e di alcune prassi operative strettamente rispondenti alle esigenze di intermediario vigilato, come richiesto da Banca d'Italia, che sono e rimangono l'obiettivo organizzativo più importante ed al quale stiamo dedicando molto impegno.

Anche nel 2019 Fidi Impresa ha fatto ricorso alla controgaranzia della Finanziaria **FIN.PROMO.TER**, la quale ha approvato nei vari Comitati deliberativi n° 319 pratiche di affidamento per un ammontare di nostre garanzie pari ad € 4.612.056 e di loro controgaranzie di € 4.129.550.

**Al 31/12/2019 sono in essere n. 1.292 posizioni per € 13.870.663. di nostre garanzie residue controgarantite per € 12.085.621.**

**A queste vanno ad aggiungersi n° 715 posizioni controgarantite con il Mediocredito Centrale per un importo da noi garantito di € 29.307.996,50 ed € 22.401.648,29 di controgaranzia.**

Il perseguimento dell'obiettivo di utilizzare sempre di più le forme di controgaranzia a disposizione è stato attuato anche con il ricorso alle Riassicurazioni a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex L.R. 19/2004 e Dgr n. 903 del 04 giugno 2013, rivisto con la Dgr n. 939 del 23 giugno 2017.

Grazie a tale provvedimento, che è destinato a promuovere l'accesso al credito alle PMI mediante la riassicurazione all'80% delle garanzie del Confidi, al 31/12/2019 risultano **controgarantite n° 951 domande per € 16.394.862 di nostre garanzie e con € 13.117.468 di controgarantito con un CAP**

**pari ad € 2.001.966.**

Per quanto riguarda, invece, la **Legge 108/96** (cosiddetta ***Antiusura o meglio prevenzione usura***), nel 2019 abbiamo avuto l'assegnazione di un contributo pari ad € 340.453,71 incassato nello stesso anno.

Nel 2019 abbiamo deliberato n. 179 domande per 15.267.200 €, mentre ne sono state erogate n° 155 per 11.323.200 €. **Al 31/12/2019 residuano in essere n° 336 domande per 19.535.911.**

**Abbiamo incassato dalla CCIAA di Treviso – Belluno l'importo di € 20.529.**

Anche quest'anno i contributi Camerali verranno totalmente utilizzati per la copertura delle perdite per insolvenze riferite ai relativi anni.

Tali contributi vengono contabilizzati tra i ricavi e contestualmente accantonati tra i fondi rischi. Lo stesso trattamento, per coerenza, in passato è stato adottato per la contabilizzazione degli altri contributi derivanti dagli Enti Pubblici quali la Regione Veneto.

#### **STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE PER LE PMI**

Per quanto concerne gli strumenti di agevolazione per le PMI, si evidenzia il decremento delle domande a valere sui Fondi di Rotazione, fatta eccezione per l'imprenditoria giovanile (LR 57/99) che però prevede anche una parte di contributo a fondo perduto.

Le cause di ciò, oltre che nella maggiore difficoltà di accesso al credito da parte delle nostre imprese, vanno ricercate nella scarsa appetibilità dei finanziamenti agevolati, dovuta all'andamento generale dei tassi che rende poco competitivo l'utilizzo di questa tipologia di agevolazione.

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha comunque sostenuto i propri soci, offrendo una consulenza specifica per la rendicontazione delle domande ammesse l'anno precedente, rientranti nel POR FESR e nei GAL Bellunese e Vicentino.

E' stato, inoltre, ampliato il basket delle agevolazioni alle imprese con l'istruttoria delle domande a valere sul voucher per la digitalizzazione.

La tabella sotto riportata evidenzia le domande istruite nel corso dell'anno su Bandi e/o agevolazioni di maggior interesse per il nostro settore:

| STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE IMPRESE | N. DOMANDE PRESENTATE |           |           |                |
|----------------------------------------|-----------------------|-----------|-----------|----------------|
|                                        | ANNO 2017             | ANNO 2018 | ANNO 2019 | TOTALE STORICO |
| LR 1/99 COMMERCIO                      | 15                    | 4         |           | 1.681          |
| LR 33/2000 TURISMO                     |                       |           |           | 98             |
| IMPRENDITORIA FEMMINILE                | 8                     |           |           | 167            |
| IMPRENDITORIA GIOVANILE                | 9                     | 9         | 7         | 83             |
| DGR 676/2012 E DGR 1280/2012           | 1                     |           |           | 77             |
| POR FESR 2014-2020                     | 29                    | 0         | 61        | 144            |
| BANDO MONTAGNA VENETA                  | 57                    |           |           | 57             |
| BANDI GAL                              | 86                    |           | 11        | 97             |
| LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE            | 2                     |           | 3         | 13             |
| MICROCREDITO                           | 2                     |           |           | 37             |
| VOUCHER DIGITALIZZAZIONE               |                       | 55        |           | 55             |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>209</b>            | <b>68</b> | <b>82</b> | <b>2.509</b>   |

| STRUMENTO DI AGEVOLAZIONE ALLE IMPRESE | FINANZIAMENTI AGEVOLATI AMMESSI<br>(in milioni Euro) |             |              |                |
|----------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------|--------------|----------------|
|                                        | ANNO 2017                                            | ANNO 2018   | ANNO 2019    | TOTALE STORICO |
| LR 1/99 COMMERCIO                      | 1,42                                                 | 0,31        |              | 149,30         |
| LR 33/2000 TURISMO                     |                                                      |             |              | 23,64          |
| IMPRENDITORIA FEMMINILE                | 0,43                                                 |             |              | 6,39           |
| IMPRENDITORIA GIOVANILE                | 0,65                                                 | 0,54        | 0,44         | 4,68           |
| DGR 676/2012 E DGR 1280/2012           | 0,3                                                  |             |              | 5,42           |
| POR FESR 2014-2020                     | 21,07                                                |             | 24,31        | 47,77          |
| BANDO MONTAGNA VENETA                  | 42,74                                                |             |              | 42,74          |
| BANDI GAL                              | 8,08                                                 |             | 0,73         | 8,81           |
| LEGGE 18/94 AREE DI CONFINE            | 1,05                                                 |             | 1,73         | 3,71           |
| MICROCREDITO                           | 0,03                                                 |             |              | 1,36           |
| VOUCHER DIGITALIZZAZIONE               |                                                      | 0,39        |              | 0,39           |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>75,79</b>                                         | <b>1,24</b> | <b>27,22</b> | <b>294,25</b>  |

#### INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non sussistono informazioni relative a relazioni con l'ambiente ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

#### INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito alle relazioni con il personale, ritenute obbligatorie

in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

## INDICATORI DELL'OPERATIVITA' DI FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo "andamento della gestione" passiamo ora a comunicare alcuni dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 sull'operatività di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

### SOCI

Anche quest'anno il Consiglio ha deciso l'esclusione ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente dei soci con cessata attività, società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti e altre diverse casistiche, per un totale di 284 tra soci esclusi e soci il cui recesso è stato richiesto direttamente. Per poter accogliere le richieste di recesso a seguito cessione/chiusura attività come previsto dal nostro statuto all'art 15, è stata ottenuta da Banca d'Italia l'autorizzazione per la creazione di un fondo apposito di € 25.000.

Le nuove adesioni sono state 340, così che i soci attivi sono ora 18.048. Presentiamo quindi la suddivisione per filiale di riferimento:

|                           | <u>Belluno</u> | <u>Jesolo</u> | <u>Mestre</u> | <u>Portogruaro</u> | <u>Padova</u> | <u>Treviso</u> | <u>Vicenza</u> | <u>Totale</u> |
|---------------------------|----------------|---------------|---------------|--------------------|---------------|----------------|----------------|---------------|
| <b>31/12/2018</b>         | <b>1.478</b>   | <b>900</b>    | <b>4.340</b>  | <b>2.335</b>       | <b>1.437</b>  | <b>3.068</b>   | <b>4.490</b>   | <b>18.048</b> |
| <b>Trasferimenti soci</b> | 2              | 5             | -7            | -4                 | 0             | 4              | 0              | 0             |
| <b>Nuove adesioni</b>     | 21             | 37            | 73            | 57                 | 37            | 63             | 52             | 340           |
| <b>Recessi/esclusioni</b> | -31            | -14           | -58           | -42                | -13           | -39            | -87            | -284          |
| <b>31/12/2019</b>         | <b>1.470</b>   | <b>928</b>    | <b>4.348</b>  | <b>2.346</b>       | <b>1.461</b>  | <b>3.096</b>   | <b>4.455</b>   | <b>18.104</b> |

Nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa si è riunito 15 volte e 18 volte il Comitato Esecutivo: inoltre, dal 2019 è stata confermata la delega di delibera garanzie al Direttore entro i 25.000 euro (limitatamente a ditte con rating maggiore a CCC).

## DATI SULL'ATTIVITA' PREVALENTE

Il lavoro svolto si riassume nei seguenti dati, confrontati con quelli degli anni precedenti:

| ANNO | n° richieste<br>esaminate | Importo<br>richiesto | N° pratiche<br>in attesa<br>erogazione | Importo | Garanzie in<br>essere | Totale<br>affidamenti<br>in essere | n°<br>affidamenti |
|------|---------------------------|----------------------|----------------------------------------|---------|-----------------------|------------------------------------|-------------------|
| 2019 | 3.078                     | 178.522              | 463                                    | 32.873  | 156.402               | 352.529                            | 6.665             |
| 2018 | 3.290                     | 173.012              | 561                                    | 34.789  | 160.235               | 379.465                            | 7.434             |
| 2017 | 3.549                     | 162.455              | 649                                    | 31.364  | 169.028               | 409.135                            | 8.349             |
| 2016 | 3.982                     | 197.707              | 790                                    | 53.091  | 183.383               | 450.256                            | 9.161             |
| 2015 | 3.267                     | 143.670              | 691                                    | 42.236  | 156.436               | 393.331                            | 6.646             |

Importi in migliaia di euro

Rimane ancora critica la situazione delle pratiche in giacenza presso il Sistema Bancario a conferma delle lungaggini e delle difficoltà di erogazione che le Banche stanno opponendo alle nostre delibere. Risulta apprezzabile l'aumento dell'ammontare delle pratiche esaminate in più rispetto l'anno precedente.

Gli **AFFIDAMENTI** risultano così ripartiti tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

| ISTITUTO DI CREDITO              | ANNO 2018   | %      | ANNO 2019   | %      |
|----------------------------------|-------------|--------|-------------|--------|
| SISTEMA BANCHE DI CR.COOP.       | 97.478.103  | 25,69% | 100.700.728 | 28,57% |
| GRUPPO INTESA-SANPAOLO           | 83.588.046  | 22,03% | 70.680.355  | 20,05% |
| UNICREDIT BANCA                  | 58.789.346  | 15,49% | 51.109.292  | 14,50% |
| CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA       | 42.481.777  | 11,20% | 43.282.058  | 12,28% |
| B.CA POP. ALTO ADIGE             | 23.781.575  | 6,27%  | 24.365.719  | 6,91%  |
| MONTE PASCHI                     | 16.272.646  | 4,29%  | 14.555.733  | 4,13%  |
| SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA | 14.269.573  | 3,76%  | 6.105.076   | 1,73%  |
| BANCO BPM                        | 7.613.262   | 2,01%  | 6.832.901   | 1,94%  |
| SGA ex VENETO BANCA              | 7.118.122   | 1,88%  | 5.181.113   | 1,47%  |
| CASSA RISPARMIO BOLZANO          | 5.383.698   | 1,42%  | 4.919.540   | 1,40%  |
| BANCA CARIGE                     | 5.044.509   | 1,33%  | 4.672.182   | 1,33%  |
| BANCA SELLA                      | 730.520     | 0,19%  | 635.690     | 0,18%  |
| ALTRE BANCHE                     | 16.913.543  | 4,46%  | 19.489.059  | 5,53%  |
| TOTALE                           | 379.464.720 |        | 352.529.446 |        |

Risultano nell'insieme abbastanza stabili le suddivisioni degli affidamenti tra le varie Banche: la

crescita di Intesa-San Paolo è determinata dalle note vicende delle ex Banche Popolari Venete. Da evidenziare l'incremento relativo di Credit Agricole e VolksBank e la riduzione di Unicredit.

Lo stock delle **GARANZIE** risulta così ripartito tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

| ISTITUTO DI CREDITO              | ANNO 2018   | %      | ANNO 2019   | %      |
|----------------------------------|-------------|--------|-------------|--------|
| SISTEMA BANCHE DI CR.COOP.       | 40.032.213  | 24,98% | 44.429.916  | 28,41% |
| GRUPPO INTESA-SANPAOLO           | 34.018.740  | 21,23% | 29.628.518  | 18,94% |
| UNICREDIT BANCA                  | 26.129.253  | 16,31% | 23.253.006  | 14,87% |
| CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA       | 15.748.467  | 9,83%  | 16.284.320  | 10,41% |
| VOLKSBANK                        | 11.151.797  | 6,96%  | 11.909.245  | 7,61%  |
| MONTE PASCHI                     | 6.905.486   | 4,31%  | 6.351.116   | 4,06%  |
| SGA ex BANCA POPOLARE DI VICENZA | 6.243.509   | 3,90%  | 2.807.199   | 1,79%  |
| BANCO BPM                        | 3.037.382   | 1,90%  | 2.934.735   | 1,88%  |
| SGA ex VENETO BANCA              | 2.807.536   | 1,75%  | 1.900.799   | 1,22%  |
| CASSA RISPARMIO BOLZANO          | 2.798.287   | 1,75%  | 2.599.537   | 1,66%  |
| BANCA CARIGE                     | 2.248.597   | 1,40%  | 2.166.796   | 1,39%  |
| BANCA SELLA                      | 297.853     | 0,19%  | 263.488     | 0,17%  |
| ALTRE BANCHE                     | 8.815.925   | 5,50%  | 11.873.713  | 7,59%  |
| TOTALE                           | 160.235.045 |        | 156.402.387 |        |

Appare più movimentato invece il riepilogo delle sofferenze, come si può evincere dalla tabella riassuntiva che segue.

**SOFFERENZE** (importo garanzie) suddivise per Istituto di Credito.

| <b>ISTITUTO DI CREDITO</b>         | <b>Anno 2018</b>  | <b>%</b> | <b>Anno 2019</b>  | <b>%</b> |
|------------------------------------|-------------------|----------|-------------------|----------|
| BANCA POPOLARE DI VICENZA L.C.A.   | 5.721.450         | 21,75%   | 2.219.916         | 9,92%    |
| SISTEMA BANCHE CREDITO COOPERATIVO | 5.235.538         | 19,91%   | 5.116.367         | 22,86%   |
| UNICREDIT BANCA                    | 4.402.793         | 16,74%   | 4.602.682         | 20,56%   |
| GRUPPO INTESA SAN PAOLO            | 2.908.757         | 11,06%   | 2.959.086         | 13,22%   |
| VENETO BANCA L.C.A.                | 2.330.867         | 8,86%    | 1.522.024         | 6,80%    |
| MONTE PASCHI                       | 1.810.019         | 6,88%    | 1.769.763         | 7,91%    |
| BANCA POPOLARE ALTO ADIGE          | 863.525           | 3,28%    | 955.015           | 4,27%    |
| BANCO BPM                          | 756.203           | 2,88%    | 738.912           | 3,30%    |
| CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA         | 711.007           | 2,70%    | 663.167           | 2,96%    |
| CASSA RISPARMIO BOLZANO            | 563.651           | 2,14%    | 640.772           | 2,86%    |
| BANCA CARIGE SPA                   | 283.291           | 1,08%    | 237.497           | 1,06%    |
| INTERBANCA                         | 237.497           | 0,90%    | 355.363           | 1,59%    |
| ALTRE BANCHE                       | 946.031           | 3,60%    | 603.178           | 2,69%    |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>26.299.529</b> |          | <b>22.383.743</b> |          |

**Indice sofferenze su totale garantito**

| <b>ANNO</b> | <b>GARANZIE (euro)</b> | <b>SOFFERENZE (euro)</b> | <b>PERCENTUALE</b> |
|-------------|------------------------|--------------------------|--------------------|
| <b>2016</b> | <b>183.383.364</b>     | <b>25.645.472</b>        | <b>13,90%</b>      |
| <b>2017</b> | <b>169.027.744</b>     | <b>27.675.303</b>        | <b>16,30%</b>      |
| <b>2018</b> | <b>160.235.045</b>     | <b>26.299.529</b>        | <b>16,41%</b>      |
| <b>2019</b> | <b>156.402.387</b>     | <b>22.383.743</b>        | <b>14,31%</b>      |

Il dato delle sofferenze è, purtroppo, in continua crescita e si presume non ci siano prospettive positive nel breve termine considerato l'impatto negativo che avrà l'attuale crisi sull'economia del nostro Paese.

La riduzione intervenuta nel 2019 è determinata principalmente da un'operazione di transazione che è stata effettuata con la ex SGA ora AMCO su parte del portafoglio a sofferenza sulle ex banche Popolari Venete per complessivi € 3.6 mln e che ha determinato una ripresa di valore per circa € 1,5 mln contabilizzati tra i ricavi di c/economico

Sono allo studio nuove operazioni di transazione a saldo e stralcio dei portafogli deteriorati sia per riequilibrare la struttura del bilancio, sia per liberare risorse.

La percentuale di copertura delle garanzie prestate in base al patrimonio rimane comunque un dato positivo, come si evince dal prospetto sotto riportato ed in miglioramento dallo scorso anno.

| ANNO | PATRIMONIO NETTO | AFFIDAMENTI GARANTITI | % COPERTURA |
|------|------------------|-----------------------|-------------|
| 2016 | 27.874.096       | 183.383.364           | 15,20%      |
| 2017 | 27.687.017       | 169.027.744           | 16,38%      |
| 2018 | 28.644.486       | 160.235.045           | 17,87%      |
| 2019 | 29.947.591       | 156.402.387           | 19,15%      |

#### **DATI SULL'ATTIVITA' RESIDUALE DI CONCESSIONE "PICCOLO CREDITO"**

| STOCK FINANZIAMENTI 2019 |           | STOCK FINANZIAMENTI 2018 |           |
|--------------------------|-----------|--------------------------|-----------|
| N.RO                     | TOTALE    | N.RO                     | TOTALE    |
| 299                      | 5.724.708 | 167                      | 3.917.809 |

L'attività del "piccolo credito" iniziata nel 2017 ha avuto una crescita costante ed in linea con i budget di prodotto comunicati anche a Banca d'Italia; l'esperienza maturata è nell'insieme positiva e ad oggi sono 3 le posizioni che sono state passate a sofferenza. Evidenziamo che la durata media dei finanziamenti è di 42 mesi con un 'importo medio di € 27.900.

#### **Andamento della gestione e principali dati di bilancio**

Si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi dell'esercizio 2018, raffrontati con l'anno precedente:

- il **capitale sociale** è passato da € **10.444.927** del 2018 ad € **10.485.502** del 2019 con un incremento di € 40.575 determinato dal saldo tra i nuovi iscritti ed i rimborsi di imprese non più operanti;
- i **costi amministrativi** sono passati da € **3.263.787** del 2018 a € **3.325.999** del 2019 con un incremento di € 62.212 (+1,91%); i **ricavi per commissioni** sono passati da € **3.037.734** ad € **3.435.544** con un incremento di € 397.810 (+13,10%); gli **interessi** su titoli e sui depositi sono passati da € **917.053** del 2018 a € **1.117.686** del 2019 (comprensivo di interessi su piccolo credito pari ad € 298.639) con un incremento di € 200.632 (raggiungendo di fatto il risultato conseguito nel 2017);
- Le **rettifiche di valore** per accantonamenti sui crediti di firma, sono passati da € 411.801 ad € **1.752.893**;
- infine il **risultato d'esercizio** è passato da un utile di **1.174.438** del 2018 ad un **utile** di € **1.145.265** del 2019.

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Fidi impresa opera.

**Il bilancio 2019 della Cooperativa è certificato dalla FISCONTROL S.R.L. SOCIETA' DI REVISIONE di Genova che nel 2019 è subentrata alla precedente società FV & C. S.A.S. DI AMEDEO VITTUCCI di Roma.**

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE**

E' continuata la formazione obbligatoria e professionale al personale dipendente grazie al programma di formazione proposto da Federascomfidi Servizi attraverso l'Ente Bilaterale, usufruendo di diversi corsi ai quali hanno partecipato, in base ai ruoli e alle tematiche trattate, i dipendenti e gli addetti organizzazione, amministrazione, monitoraggio – crediti anomali, legale e contenzioso, risk manager, funzione compliance e antiriciclaggio, l'Ufficio Fidi ed il personale delle filiali per quanto attiene l'analisi e la valutazione dei rischi.

La formazione obbligatoria, quali Privacy, Antiriciclaggio e Trasparenza, è stata svolta da tutti gli addetti.

Per quanto riguarda l'anno in corso, il Consiglio ha deliberato di utilizzare quali enti di erogazione di formazione: Quadrifor, l'Ente Bilaterale e Federascomfidi Servizi.

### **MUTUALITA' PREVALENTE**

Per quanto riguarda gli obblighi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, si dichiara che il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale di Fidi Impresa & Turismo Veneto, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro. Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile, si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi Soci alla Cooperativa, si sono sempre considerati, oltre gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni. Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, i criteri operativi seguiti dalla Cooperativa nella propria gestione, sono stati ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto, prestando particolare attenzione al requisito della parità di trattamento, e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

### **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI**

Le linee generali di attività definiscono il perseguimento di un profilo di rischio contenuto, da attuarsi mediante:

- un'attenta selezione delle controparti in base al merito creditizio;
- un'equilibrata esposizione verso le diverse categorie di attività economica;
- una limitata concentrazione delle posizioni di rischio;
- la ricerca di controgaranzie, riassicurazioni o altre forme di mitigazione del rischio.

Fidi Impresa & Turismo Veneto detiene un patrimonio tale da consentire ampi margini di ampliamento delle garanzie ai fini della normativa sulla vigilanza (**Total Capital ratio 22,86%**).

**Le controgaranzie/riassicurazioni in essere tra Finpromoter, MCC, Veneto Sviluppo oggi sono a sostegno di circa 59,574 milioni di garanzie e a circa 4 milioni di piccoli crediti.**

**Con questo bilancio e l'adozione dei criteri di IFRS 9 sono stati rivisti i criteri di valutazione delle garanzie ricevute: ponderate come eleggibili quelle del FCG, prudenzialmente non valorizzate, come in precedenza, quelle di Finpromoter e di Veneto Sviluppo.**

**Le garanzie coperte dalla Legge 108/96 e dai Fondi POR ammontano ad euro 20,58 milioni di euro (con nostro rischio pari ad euro 2,04 milioni), per le quali prudenzialmente abbiamo optato a fronte del rischio di credito di non ponderare allo 0% i fondi di terzi.**

Sarà obiettivo del 2020, dare maggior impulso alla riassicurazione con il Medio Credito Centrale a seguito dell'operatività prevista dal decreto legge 8 aprile 2020 N° 23, ricercando forme di collaborazione con le banche del territorio.

**Le politiche del credito ed il pricing di Fidi Impresa & Turismo Veneto attualmente in vigore si articolano su più livelli: settoriale, geografico, per profili di rischio, volumi di affidamento.**

Per quanto riguarda **l'ambito settoriale**, già da diversi anni Fidi Impresa & Turismo Veneto opera una differenziazione di commissioni sulla base dell'appartenenza delle aziende ai diversi settori merceologici. In particolare, il portafoglio soci è stato suddiviso in due macro settori: commercio e turistico/alberghiero.

Tale differenziazione si basa su analisi pluriennali che identificano nel settore turistico/alberghiero un rischio di insolvenza più basso rispetto agli altri.

Le verifiche interne hanno confermato questo trend positivo del settore fino al 1° trimestre 2020; per il futuro dovremo necessariamente attendere l'evoluzione della crisi in atto per poter valutare le ripercussioni che ci saranno sul settore turistico

A **livello geografico**, Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività principalmente nelle Province di Venezia, Belluno, Vicenza, Treviso, Padova, Pordenone, Verona e marginalmente

Rovigo.

Sul territorio insistono oggi 7 filiali così suddivise: tre in provincia di Venezia e una nelle province di Belluno, Treviso, Vicenza, Padova e Verona oltre ad un recapito commerciale in provincia di Pordenone.

Il radicamento nel territorio, punto di forza del nostro Confidi, è stato ottenuto anche grazie al collegamento con le varie Ascom-Confcommercio locali e le strutture sindacali che si riconoscono nella Confturismo.

Ricordiamo che da fine 2015 è stata introdotta una differenziazione delle commissioni sui rischi in relazione al rating applicato alle imprese, in base al **profilo di rischio**.

Per quanto riguarda la **concentrazione di volumi di finanziamento/garanzia** per singola controparte o gruppi, Fidi Impresa rispetta rigorosi limiti di importo che sono ben evidenziati dalla sottostante tabella:

| <b>Concentrazione rischi su volume delle garanzie</b>                | <b>2018</b>   | <b>2019</b>   |
|----------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>Garanzie rilasciate &gt; 1 mln €/Totale</b>                       | <b>0%</b>     | <b>0,81%</b>  |
| <b>Garanzie rilasciate &gt; 500.000 &lt; 1 mln €/Totale garanzie</b> | <b>4,39%</b>  | <b>3,93%</b>  |
| <b>Garanzie rilasciate &gt;100.000 &lt; 500.000/totale garanzie</b>  | <b>26,97%</b> | <b>31,05%</b> |
| <b>Garanzie rilasciate fino a 100.000 /Totale garanzie</b>           | <b>68,27%</b> | <b>64,20%</b> |

**Si mantiene estremamente frazionato il portafoglio garanzie: al 31.12.2019 € 23.466 contro i € 21.554 dell'anno precedente.**

**Non esiste alcuna operazione di credito in essere come grande rischio (superiore al 10% dei Fondi Propri).**

## **RISCHIO DI CREDITO**

Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha posto dei limiti generali all'assunzione di rischio mediante l'adozione di un documento di determinazione delle politiche di rischio di credito e presidiandone la gestione.

Il controllo sui limiti operativi fa riferimento ai seguenti aspetti:

- **Requisito patrimoniale per il rischio di credito e copertura:** Fidi Impresa & Turismo Veneto quantifica il capitale interno a fronte del rischio di credito utilizzando la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale (con metodo standard).

- Volumi di garanzie: viene monitorato l'andamento dei principali volumi di attività per tipologia di garanzia, di clientela, di banca convenzionata e dei dati riguardanti le posizioni anomale, sulla base dei quali vengono elaborati specifici indicatori di deterioramento del portafoglio.
- Obiettivi rischio/rendimento: si rilevano i rendimenti prodotti dall'intero portafoglio garanzie e sue sottoclassi, confrontati con gli assorbimenti patrimoniali utilizzando appositi indicatori di rischio/rendimento.
- Concentrazione dei rischi: al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di soci connessi, ai settori di attività economica. In particolare, viene periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

Si premette che i cambi di stato di una posizione ad inadempienza probabile e sofferenza, vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni acquisite, sia per il tramite degli Istituti erogatori che per il tramite di altre fonti esterne.

Sempre il CdA delibera, in base alla previsione di perdita attesa in forma analitica, la percentuale di accantonamento maggiore da applicare - su proposta dell'ufficio legale e contenzioso - in aggiunta alle percentuali minime già previste dalla policy sugli accantonamenti (vedi tabella a pag. 7).

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore sui crediti di firma in bonis, si rimanda a quanto già riportato sulla nota integrativa a livello di modalità di calcolo.

**La percentuale di accantonamento adottata per l'anno è conforme ai nuovi parametri che sono stati introdotti dai regolamenti IFRS 9 e che sono stati recepiti integralmente dal 1 gennaio 2018 e senza ricorrere alla facoltà di adottare la disciplina transitoria che avrebbe permesso di diluire su cinque anni l'impatto sul Capitale Primario derivante dall'adeguamento dei fondi rischi.**

## **RISCHIO DI MERCATO**

Il Confidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non ha portafoglio di negoziazione (*circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7*). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

## **RISCHIO DI TASSO**

Si sottolinea che il portafoglio titoli di proprietà di Fidi Impresa & Turismo Veneto si compone per un importo rilevante da Titoli di Stato, generalmente detenuti fino a scadenza ed in misura minore di obbligazioni bancarie, polizze assicurative, fondi comuni d'investimento di intermediari vigilati di diritto italiano.

Per questo motivo, tra i vari rischi di mercato, i rischi di regolamento, controparte e concentrazione sono di rilevanza minima, mentre viene considerato il rischio di posizione, definito come rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.

Per la gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità aziendale, Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale di un regolamento finanza ed ha istituito appositi limiti operativi al fine di contenerne e presidiarne i rischi.

### **RISCHIO OPERATIVO E ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHI**

A fronte del **rischio operativo** viene detenuto un adeguato requisito patrimoniale calcolato sulla base dell'indicatore rilevante (il margine di intermediazione).

Il rischio operativo viene tenuto sotto osservazione nel continuo, a livello organizzativo, nell'ambito del sistema dei controlli interni definendo presidi di linea, inglobandoli ove possibile nelle procedure informatiche.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, Fidi Impresa & Turismo Veneto si è dotata di adeguati controlli per rispettare la normativa vigente e, in vista dell'entrata in vigore del GDPR 679/2016, ha istituito il registro dei trattamenti dei dati e condotto una DPIA sul trattamento dei dati.

Le attività in outsourcing sono regolamentate da appositi contratti che definiscono standard di servizio; il sistema informativo in outsourcing è sottoposto a idonee procedure di backup dei dati e che consentono il ripristino dell'operatività in tempi limitati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008) è stato emesso il Documento di Valutazione dei Rischi dei lavoratori sul luogo di lavoro. Sono state effettuate le nomine ed effettuati i corsi per la prevenzione incendi e per il primo soccorso.

Per quanto concerne il **rischio strategico**, l'operatività e la redditività del Confidi sono connesse al contesto del mercato, sempre più complesso e di andamento incerto. La struttura organizzativa, semplice e numericamente contenuta, nonché l'attività concentrata nella concessione di garanzia (in misura marginale erogazione di finanziamenti diretti e fidejussioni commerciali) permettono di valutare l'esposizione a tale rischio tramite approfondimenti qualitativi, in particolare nell'ambito della valutazione del processo di governo e gestione.

Per quanto concerne il **rischio di reputazione**, tutte le informazioni pubblicate nel sito web [www.fidimpresaveneto.it](http://www.fidimpresaveneto.it) sono oggetto di controllo da parte del responsabile compliance. A termine del regolamento trasparenza, con cadenza annuale viene effettuato il monitoraggio dei reclami e dei ricorsi all'arbitro bancario finanziario e questo viene fatto per verificare la percezione dell'immagine di Fidi Impresa da parte dei soci.

Nel sito internet aziendale è presente una sezione denominata "trasparenza", in ottemperanza a quanto disposto dalle normative vigenti.

Anche per queste tipologie di rischi sono stati programmati sistemi di controllo e attenuazione, che vedono la loro piena operatività nell'ambito del processo ICAAP.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nell'esercizio 2020 proseguirà la razionalizzazione e l'efficientamento della struttura, continuando l'opera avviata nel 2016. L'esperienza maturata in questi primi mesi del 2020 di forme di lavoro in smart-working, a seguito dell'applicazione delle norme governative per contrastare la diffusione dell'epidemia "Covid 19", stanno generando delle riflessioni sull'organizzazione e sulla distribuzione delle risorse. Infatti, l'adozione di sistemi di comunicazione e scambio documenti con soci e banche in via telematica, stanno consentendo di attivare nuovi processi lavorativi che dovrebbero apportare una sensibile riduzione dei costi amministrativi di gestione delle pratiche di affidamento già dal secondo semestre del corrente anno.

Circa gli effetti legati all'evoluzione dell'epidemia, si ipotizza che il picco dei contagi si sviluppi nel primo semestre dell'anno, con una riduzione importante con l'arrivo dell'estate.

La contrazione generalizzata dei consumi di questi primi mesi e il blocco della mobilità, avrà probabilmente poi un effetto importante anche nel rallentamento delle attività turistiche con stime di riduzioni di fatturato anche del 50% sul settore balneario, città d'arte, terme e lago.

Appare pertanto difficile al momento quantificare quali saranno gli effetti della crisi sull'andamento del Confidi considerato che i rischi più rilevanti derivano dalle difficoltà che potranno avere le imprese garantite.

Come meglio specificato nella nota integrativa gli stress test effettuati sul portafoglio, la capacità di mantenere la continuità operativa dimostrata dal Confidi e l'abbondante capitale disponibile consentono peraltro di considerare possibile la chiusura del bilancio in area non positiva, ma non si intravedono ripercussioni particolarmente negative sul futuro patrimoniale di Fidimpresa.

Proprio per difendere le importanti quote di lavoro consolidato dovrà essere particolarmente

sviluppata e ulteriormente potenziata l'attività di consulenza ed erogazione di garanzie nelle province venete e friulane per ottenere volumi di attività adeguati alle potenzialità dei territori consentendo alle imprese socie di accedere ai finanziamenti agevolati previsti dal DPCM 8 aprile 2020 N° 23

Inoltre, verrà ulteriormente sviluppato il monitoraggio del credito anomalo, intervenendo con l'adeguatezza e l'intensità necessaria essendo divenuta, a seguito della crisi, un'attività strategica per il futuro del Confidi anche a seguito dell'aumentato volume di garanzie a 1° richiesta rilasciate, nonché all'attività del credito diretto che ha raggiunto a fine 2019 i 6 milioni di erogazioni.

Al fine di ridurre anche l'incidenza del credito deteriorato generato negli anni precedenti sono in corso di definizione nuove transazioni massive con gli istituti di credito.

Nel 2020 non è prevista una ripresa della richiesta di credito per nuovi investimenti, se non per il comparto turistico a seguito dei nuovi POR FESR regionali; riteniamo quindi che **il credito rilasciato a sostegno del circolante ed a consolido delle esposizioni esistenti, saranno le forme tecniche** di maggior intervento di cui una parte rilevante a seguito degli straordinari interventi di nuova finanza a sostegno delle attività penalizzate dalla crisi "corona virus".

Sempre più il Sistema Bancario si rivolge ai Confidi per richiedere garanzie eleggibili ("a prima richiesta"); richiesta che riteniamo di soddisfare, ma con la dovuta cautela visti i risvolti economico/finanziari che determina, in quanto aumentare i volumi di questo tipo di garanzia comporta una modifica dell'assetto organizzativo della struttura ed incide anche sulla gestione del rischio di liquidità.

E' nell'interesse strategico del nostro Confidi in ogni caso assicurare alle imprese associate le garanzie per l'ottenimento del credito necessario alla loro attività, pertanto la garanzia a prima richiesta diventerà sempre più frequente nelle erogazioni di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Pertanto nelle politiche di gestione del rischio viene previsto un incremento per il 2020 come già indicato lo scorso anno, di garanzie a "prima richiesta" che dovrà, in ogni caso, essere supportato:

1. da adeguate forme di garanzia da parte del socio richiedente;
2. dalla controgaranzia/riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia e/o altri controgaranti;
3. da uno scoring dei dati di bilancio che riporti esiti ritenuti positivi;
4. da una adeguata remunerazione del rischio.

Per il 2020 gli obiettivi di Fidi Impresa & Turismo Veneto saranno principalmente:

- miglioramento dell'operatività, in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione il parametro

costi/benefici;

- migliorare la qualità del credito al fine di ridurre le perdite;
- offrire maggior consulenza creditizio/finanziaria alle imprese;
- utilizzare tutte le forme possibili per la mitigazione del rischio di credito coerenti con il nuovo decreto legge 8 aprile 2020 N° 23;
- migliorare il presidio dei rischi, così come chiesto dalla normativa di Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, implementando i controlli interni nella fase del monitoraggio;
- porre particolare attenzione ai Fondi Propri, necessario per continuare ad erogare garanzie e supportare le aziende della nostra Regione;
- la continua revisione e miglioramento delle convenzioni bancarie in essere;
- continuare ad adoperarsi per il rispetto degli aggiornamenti normativi come intermediario iscritto all'art. 106 TUB;
- contrastare la contrazione dei volumi dello stock di garanzie con delle politiche commerciali derivanti anche dalla rete "CONFIDI TERZIARIO VENETO", rete utile a perseguire le sinergie e aumentare la collaborazione con altri Confidi che fanno riferimento al sistema Confcommercio anche delle Regioni vicine;
- mantenere l'attività marginale di rilascio di fidejussioni in favore principalmente della Regione del VENETO sugli anticipi del POR - FESR;
- aumentare il volume di erogazione di "piccolo credito".
- Avviare operazioni di finanziamenti innovativi alle imprese sia utilizzando strumenti tranciati o cappati, sia Minibond; verranno inoltre ampliate le conoscenze operative con SIMEST e FEI per aumentare la nostra offerta alle imprese.

**Obiettivo principale sarà, come sempre, agevolare le imprese socie nell'accesso al credito a condizioni competitive, unitamente ad una attenta selezione dei rischi al fine di preservare e migliorare l'attuale positivo indicatore di solvibilità della Cooperativa.**

Ricordiamo che **nel 2018 ci era stato erogato un contributo di euro 3.076.557,37** ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 3 gennaio 2017 (*Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale del Confidi*). Nel corso del 2019 sono state erogate, a valere sul contributo ricevuto, garanzie finanziarie su MINIBOND per un importo di euro 1.280.000. Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del 3 gennaio 2017, il moltiplicatore di 4 volte comporta un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio pari ad euro 320 mila.

## **NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE DALLA COOPERATIVA**

Non sussistono informazioni su questo comparto

### **SEDI SECONDARIE**

Come richiesto dall'art. 2428 del C.C. si informa che oggi Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività presso la sede Legale in **Mestre – Via don Tosatto, 57** e presso gli uffici di:

**Belluno - Piazza Martiri, 16;**

**Jesolo - Piazza Brescia, 13;**

**Mestre - Viale Ancona, 9;**

**Padova - Piazzetta Virgilio Bardella, 3;**

**Pordenone - Piazzale dei mutilati 4.**

**Portogruaro - Borgo Sant'Agnese, 91;**

**Treviso - Via S. Venier, 55;**

**Vicenza - Via Luigi Faccio, 38.**

**Verona - Via Sommacampagna 63H**

## CONCLUSIONI

Concludiamo questa relazione ringraziando della preziosa collaborazione tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione tutti i componenti del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati Tecnici Consultivi.

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale, che ha permesso di raggiungere i risultati del bilancio lavorando con impegno e dedizione.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli Enti Pubblici; alla Regione Veneto e alla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo.

Un ringraziamento particolare è rivolto a tutte le organizzazioni collegate: le Confcommercio delle Province di Venezia, Rovigo, Belluno, Padova, Treviso, Vicenza, Verona e Pordenone e la Confturismo Veneto, con le quali è ormai consolidata una efficace collaborazione.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i professionisti che hanno prestato la consulenza per le attività specifiche della nostra cooperativa; evidenziamo la sempre preziosa e puntuale la collaborazione con Federascomfidi.

Riteniamo evidenziare la preziosa collaborazione sviluppata con Finpromoter, non solo per la storica attività di riassicurazione del credito ma anche per lo sviluppo di operatività finanziaria evoluta (tranché cover - minibond - fondi FEI - Fintech) e con il F.C.G. che è ora il nostro principale partner per la riassicurazione delle nostre garanzie.

Un ringraziamento e soprattutto un invito a migliorare la collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli e nella condivisione delle conoscenze necessarie per mitigare i rischi congiunti, va alle Banche convenzionate, che consideriamo i nostri partner principali per lo sviluppo ed il consolidamento della nostra attività a sostegno delle imprese associate.

## **PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO**

Ai sensi del comma 18 del Decreto Legge n. 269 del 30/09/2003 art. 13 “i Confidi non possono distribuire avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese socie neppure in caso di scioglimento del Confidi, ovvero di recesso, decadenza, esclusione o morte del socio”.

Pertanto, conformemente a quanto precede ed in osservanza all'art. 40 dello statuto vigente, si propone di approvare il bilancio con la relazione accompagnatoria nonché la destinazione dell'utile di esercizio di € 1.145.265 quanto al 30% pari a € 343.580 a riserva legale e la parte restante pari a € 801.685 a riserva statutaria.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione.

Mestre, 20 aprile 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Zanon